

# Linee programmatiche per il mandato 2024 / 2029

8 e 9 Giugno 2024  
elezioni amministrative

**Cecilia DEL RE**  
sindaca

FIRENZEDEMOCRATICA.IT

**FIRENZE  
DEMOCRATICA**

CON  
**CECILIA  
DEL RE**

<b>La città pubblica.....</b>	<b>3</b>
<b>Qualità della vita.....</b>	<b>5</b>
Abitare.....	5
Cultura.....	7
Mobilità.....	7
Anziani.....	9
Sport.....	10
Amministrazione intelligente.....	10
Genitorialità e giovani.....	12
Salute.....	12
<b>Qualità dell'ambiente.....</b>	<b>14</b>
Parchi e verde urbano.....	14
Rigenerazione urbana.....	15
Energia e utilities.....	17
Bicicletta.....	17
Amministrazione intelligente.....	18
Scuole e bambini.....	18
Città e animali.....	19
Partecipazione e sostenibilità.....	20
Sicurezza.....	21
Futuro verde.....	21
<b>Qualità del lavoro.....</b>	<b>23</b>
Innovazione.....	23
Lavoro dignitoso.....	24
Sicurezza sul lavoro.....	25
Carcere.....	26
Amministrazione intelligente.....	26
Città delle donne.....	26
Progettazione urbana.....	27
Turismo e internazionalità.....	29
Firenze Arcobaleno.....	30
Formazione professionale.....	30

**La nostra visione:**

# La città pubblica.

La città è un sistema complesso che supera la somma delle sue parti. Tutto è interconnesso: come la nostra vita è legata in un delicato equilibrio con quella delle api e dell'ecosistema, anche ogni trasformazione urbana genera effetti diretti ed indiretti.

Le città sono state travolte da processi globali che hanno inasprito la competizione tra territori. Firenze, per la sua natura di città d'arte, subisce una crescita sproporzionata di flussi turistici che hanno ampliato ulteriormente la distanza tra offerta e bisogni locali. La museificazione della città monumentale è andata di pari passo con l'espulsione di diverse funzioni importanti dal centro della città, con una tendenza separatrice delle differenti vocazioni produttive e con il mancato arricchimento reciproco. Questi processi hanno avuto forti ripercussioni sulla crescita delle disuguaglianze e la fruizione dei diritti sociali, incluso quello alla casa, sulle diverse geografie urbane, sull'identità, sulla qualità di vita e sulla traiettoria di sviluppo della città.

**Per far rifiorire Firenze e farla crescere insieme all'area metropolitana è necessario puntare su una rinnovata centralità del settore pubblico per governare questi processi.** Il suo ruolo e le sue competenze, infatti, sono decisive nel guidare la transizione ecologica, nel progettare lo spazio pubblico, nel disegnare modelli innovativi di partecipazione, nell'abilitare l'innovazione e favorire la dinamicità del settore privato, nel coinvolgere l'intelligenza collettiva del territorio e, in generale, nel governare i processi di cambiamento.

Tutto questo funziona se coltiviamo una biodiversità urbana nella quale l'integrazione tra la città d'arte, quella di produzione culturale e di alta formazione, la città manifatturiera e della creatività e un sistema urbano basato sulla qualità della vita e coesione sociale convivono e si rafforzano a vicenda. In altri termini è necessario coordinare ed integrare le funzioni economiche, sociali, culturali ed ambientali.

Per rispondere a questi obiettivi, Firenze Democratica si propone di realizzare 3 missioni ambiziose e

fortemente interconnesse tra loro. Infatti, solo attraverso l'interazione positiva tra un miglioramento della **qualità della vita, del lavoro che la città offre e dell'ambiente** che li comprende si può attivare un circolo virtuoso che riporti Firenze a giocare un ruolo da protagonista nella storia del mondo e che contemporaneamente rimetta al centro i bisogni dei suoi cittadini e cittadine.

Per progettare la Firenze del futuro occorre dunque avere una strategia articolata, che coinvolga le diverse dimensioni del vivere nella nostra città, valorizzando le tante energie presenti nella società civile, nelle imprese, nel terzo settore, nelle parti sociali, nelle organizzazioni datoriali e nelle istituzioni locali, coinvolgendo tutti in **un grande progetto collettivo, democratico e partecipato**.

La visione delle donne e degli uomini di Firenze Democratica si basa su **interventi immediati all'interno di una pianificazione strategica a lungo termine**, che ci permetta di agire in modo proattivo e coerente anziché reagire solo alle emergenze. Abbiamo la determinazione di

continuare a progredire, affrontando le sfide attuali con spirito innovativo e resilienza.

Nel tracciare una nuova rotta per Firenze, teniamo conto del suo passato, delle difficoltà attuali e dei vincoli, ma li consideriamo come stimoli per trovare soluzioni innovative e prospettive alternative.

### **Il migliore dei mondi possibili non è nel passato, ma nel futuro di Firenze.**

Il nostro programma disegna allora una Firenze in cui si può abitare, si può lavorare, si può studiare, si può anche divertirsi, fare musica, incontrare la grande cultura quanto la tradizione più locale. Nella Firenze che vogliamo costruire si può accogliere e aiutare chi è più fragile, si può essere d'esempio verso modi di vivere più ambientalmente sostenibili e contemporaneamente si può fare impresa innovativa competendo a livello nazionale e internazionale.

Una Firenze così si può e si deve. Questo è l'impegno di Firenze Democratica.

# Qualità della vita



*“La città del futuro dovrà rispondere ai bisogni di un’epoca nuova”*

Anne Hidalgo, 2020

<b>QUALITÀ DELLA VITA.....</b>	<b>4</b>
ABITARE.....	4
CULTURA.....	6
MOBILITA’.....	6
ANZIANI.....	8
SPORT.....	9
AMMINISTRAZIONE INTELLIGENTE.....	9
GENITORIALITA’ E GIOVANI.....	10
SALUTE.....	11

## Abitare

**1.1 Il settore pubblico può e deve tornare centrale nel settore casa anche con un ruolo più imprenditoriale.** L'emergenza abitativa è l'urgenza principale che la prossima amministrazione deve affrontare. Per questo, a fronte dei tagli governativi, della mancanza di una legge nazionale per frenare o disincentivare Airbnb e i ritardi della giustizia nelle procedure di sfratto, occorre una strategia che passi dalla casa popolare alla casa pubblica, dando così risposte diversificate all'emergenza casa per cittadini, studenti, lavoratori. Oltre alle modifiche apportate al piano operativo comunale (regolamento urbanistico) promuoveremo la creazione di una società benefit a partecipazione pubblica dedicata all'acquisto e al reperimento e gestione di patrimonio abitativo pubblico. Finzieremo questa iniziativa tramite il meccanismo dei Social Bond, obbligazioni a scadenza che potranno essere sottoscritte da operatori qualificati (banche, investitori, Cassa Depositi e Prestiti) come da singoli cittadini. Inoltre intendiamo favorire il finanziamento dei progetti di autorecupero e autocostruzione finalizzati ad usi abitativi e sociali.

**1.2 Basta ambiguità tra studentati e alberghi.** Con quasi 70.000 tra studenti fuori sede e studenti delle Università internazionali, Firenze continua ad essere una grande destinazione per l'alta formazione nazionale e internazionale. Vogliamo continuare ad accogliere i giovani che ci scelgono facendo chiarezza sul bisogno di studentati accessibili, necessariamente pubblici, studentati privati, convenzioni con proprietari di immobili, perché la domanda che questi residenti temporanei esprimono trovi risposta senza spiazzare la residenza di lungo corso. Per questo i 60 giorni di apertura degli studentati ai turisti non possono essere spalmati su tutto l'anno, altrimenti il controllo sarà impossibile.

**1.3 Vigili urbani verificatori.** Attribuire ai vigili urbani funzioni di controllo per l'utilizzo di garage e locali non autorizzati ad essere trasformati in camere ad uso locativo incrociando gli annunci sulle piattaforme e gli indirizzi delle abitazioni per le opportune verifiche.

**1.4 Un nuovo progetto per le periferie.** Vogliamo valorizzare i borghi storici di Brozzi, Peretola e Quaracchi, promuovendo lo studio del progetto Decaro per le Piagge alla luce della nuova linea tramviaria e delle nuove passerelle del Parco Florentia in prossimità del nuovo spazio verde pubblico che sorgerà nell'area Ex Gover. Per rafforzare l'area di Sorgane intendiamo ampliare la Scuola di Scienze Aziendali nella foresteria Pertini, che può essere spostata in un altro immobile comunale. Vogliamo un grande progetto di arte urbana diffusa nei quartieri più periferici.

**1.5 Il patrimonio pubblico non si vende, anzi.** Vogliamo ridare valore ai beni pubblici comunali (e non solo) per implementare i servizi e l'uso degli spazi pubblici a favore della collettività. Per fare questo serve prima di tutto un censimento di questi spazi e la pubblicazione in chiaro del database. Vogliamo rilanciare all'acquisto di nuovi immobili mediante il sistema delle monetizzazioni e tramite la società benefit dedicata (vedi punto 1.1). Crediamo nell'impegno diretto del pubblico nel recupero di luoghi di archeologia industriale (Ex Campolmi, Ex Deposito del Tram, etc) per una città policentrica, così come le tante esperienze del programma Reinventing Cities dimostrano.

**1.6 Limitare il "Mangificio".** A partire da quanto già ottenuto con il Regolamento Unesco vogliamo studiare una nuova normativa che renda più difficile aprire ulteriori esercizi pubblica somministrazione (mq, servizi pubblici, cappe aspiranti) anche in Zona A

## Cultura

**1.7 La Casa della Cultura e commissioni a sorteggio.** Vogliamo un luogo dedicato a supportare lo sviluppo personale e professionale degli artisti. Un hub di formazione, all'interno del quale trovare sostegno economico e competenze ma anche un supporto tecnico dedicato alle associazioni culturali formali e informali per allargare l'accesso a bandi e finanziamenti pubblici, monitorandone contestualmente qualità e impatto sociale. Abbiamo bisogno di moltiplicare le iniziative culturali diffuse, la Casa della Cultura si propone di essere un luogo di ispirazione, innovazione e crescita per l'intera comunità artistica fiorentina. Contestualmente vogliamo aumentare le risorse da destinare alle associazioni culturali del territorio e semplificare l'accesso ai bandi. Per aumentare trasparenza e innovazione riteniamo sia necessario adottare un meccanismo di sorteggio della commissione deputata di volta in volta all'aggiudicazione delle risorse

**1.8 Musica dappertutto.** Vogliamo sentire musica provenire da quanti più luoghi possibili, agevolandola sia dal punto di vista di autorizzazioni, compresa una revisione del regolamento per le Arti di Strada che renda più facile, attraente e immediata la performance su strada, sia promuovendo l'uso ibrido di immobili quali cinema e teatri, ivi compreso il Teatro del Maggio. Esperienze come la Flog non possono rimanere nel passato della città.

## Mobilità

**1.9 Centro storico accessibili e parcheggi interrati.** Vogliamo rendere il centro accessibile, che sia con un sottoattraversamento del centro storico o una nuova pianificazione delle linee del trasporto pubblico che collegano il centro, con un sistema di parcheggi interrati ai limiti del centro storico, ben progettati senza impatto sul tessuto cittadino, sul modello di Siena, che ci permettano poi di muoversi in città con mezzi di mobilità sostenibile: pubblici, in sharing, elettrici, e di piccole dimensioni.

**1.10 Ultimo miglio green.** Dato l'impatto della logistica, specialmente in centro storico, vogliamo concertare con gli operatori del mercato un piano di distribuzione delle merci attraverso l'esclusivo uso di mezzi elettrici. Nel rapporto col network globale C40 di cui vorremmo Firenze facesse parte (vedi punto 2.32), vorremmo partecipare allo "Zero emission urban goods transportation technical assistance programme" per creare un modello di distribuzione merci eco -

compatibile tramite il ricorso a cargo-bike, per una logistica urbana che veda la graduale riduzione del packaging e la sostenibilità ambientale delle consegne capillari sull'esempio di quanto già intrapreso da altre città italiane ed europee.

**1.11 Aeroporto, ambiente e salute dei cittadini.** Dedichiamoci al potenziamento del collegamento con lo scalo di Pisa per favorire partenze e arrivi su Pisa (e non a e da Bologna, come oggi è più conveniente per un fiorentino). Pur mantenendo il people mover per i treni regionali che fermano a Pisa centrale, vogliamo realizzare un collegamento parallelo diretto e veloce che parta da Firenze. A livello regionale, può essere valutata la riduzione dell'aeroporto militare di Pisa a favore di quello civile per ampliare su quello scalo il numero di voli e di passeggeri. L'Aeroporto di Firenze sarà un city airport. Come prima misura vogliamo il rispetto ferreo degli orari di partenza e arrivo al mattino e alla sera a tutela della salute degli abitanti di Brozzi, Peretola e Quaracchi. Il riorientamento della pista è per noi positivo per gli abitanti delle zone sorvolate, ma senza che questo comporti il cambio di scala dell'aeroporto (no aumento del numero di voli). Con la nuova pista diversamente orientata, occorre garantire l'atterraggio dei voli oggi previsti (che vengono dirottati altrove al primo maltempo).

**1.12 Muoversi in città è un diritto pubblico.** Posta la conclusione dei cantieri della tramvia in corso, lanceremo la progettazione di nuove linee circolari oltre a quelle centripete e radiali. Parallelamente vogliamo rafforzare il sistema di trasporto pubblico su gomma, impegnandoci per il potenziamento dell'ufficio in città metropolitana dedicato al controllo del contratto, con la richiesta di aumento dei trasferimenti statali per il trasporto pubblico locale, con nuova pianificazione ragionata delle linee (anche nelle fascia notturna oltre la mezzanotte), con l'aumento delle corsie preferenziali per proteggere l'efficienza del mezzo pubblico e ottenendo quella disponibilità al trasporto di biciclette che è necessaria ad una vera e piena intermodalità. Se vogliamo puntare sulla mobilità pubblica, dobbiamo strutturare il servizio e la città in modo coerente.

**1.13 I proventi dello scudo verde per autobus gratuiti.** Lo scudo verde è un importante strumento per migliorare la qualità dell'aria e favorire l'uso di una mobilità pubblica e sostenibile, tuttavia occorre che questo strumento non diventi un elemento di frattura e discriminazione tra chi risiede a Firenze e chi nell'area metropolitana. A dispetto di quanto ad oggi previsto, chiediamo di applicare la tassazione per chiunque inquinare a prescindere dalla residenza, mantenendo inoltre sempre e in ogni caso la tassazione dei bus turistici. I proventi di questa misura saranno interamente spesi per abbassare, e potenzialmente azzerare, il



costo degli abbonamenti ai mezzi pubblici sottoscritti dai residenti del Comune di Firenze.

#### **1.14 ZTL ed esenzione del pedaggio autostradale area fiorentina per i pendolari**

Ztl h24 per i residenti, da attivare contestualmente al rafforzamento del trasporto pubblico e ai parcheggi interrati. Prevediamo l'attivazione di una finestra a pagamento in ztl (pedaggio tramite telepass) nella fascia mattutina (7.30-9) e in quella pomeridiana (16-17.30) per alleggerire il traffico in città nelle ore di punta, aprendo così altre arterie, e per dare la possibilità ai fiorentini e agli artigiani di accedere alle botteghe del centro storico. Vogliamo inoltre raggiungere un accordo con Autostrade per l'Italia per esentare dal pagamento del pedaggio coloro che usano l'autostrada dentro ai caselli dell'area fiorentina.

**1.15 Ferrovia urbana.** Non è certo la prima volta che si parla di "rete metropolitana" in relazione al sistema di stazioni ferroviarie urbane. Ma il fatto che ancora non sia realizzato non deve essere alibi per non continuare a chiederlo. Al contrario, ancora più di prima vogliamo un progetto con FS perchè la rete ferroviaria urbana sia la nostra metropolitana, la città ha un disperato bisogno di poter contare anche su questa infrastruttura di trasporto.

**1.16 Alia: non abbiamo Furia, ma non esageriamo.** In quanto servizio pubblico anche le modalità con cui avviene la raccolta di rifiuti devono essere oggetto di concertazione. Proponiamo la revisione degli orari del passaggio di Alia in città, prediligendo gli orari serali.

**1.17 Opere strategiche.** Completare la stazione Foster ed i sotto-atteversamenti per utilizzare i binari in superficie a beneficio della rete ferro-tramviaria urbana. Realizzare parcheggi scambiatori per facilitare la circolazione tramite trasporto pubblico. Prevedere un piano ambientalmente sostenibile per la logistica delle merci.

## **Anziani**

**1.18 Anziani soli, a casa in buona compagnia.** Il periodo pandemico ha mostrato la fragilità di una crescente fascia di popolazione anziana che sta passando dall'autosufficienza alla quasi-non-autosufficienza. Vogliamo sostenere un programma di assistenza domiciliare non-sanitaria, riferita cioè ai bisogni della vita quotidiana (fare la spesa, pagare le bollette, accedere all'home banking ecc.) promuovendo al contempo socialità e relazioni. Per fare questo vogliamo co-progettare il servizio con gli enti di Terzo Settore, il mondo del volontariato e le

diverse organizzazioni della società civile che si occupano sia di anziani che di attivismo civico dei giovani. In partenariato con la Regione e con l'Azienda Sanitaria Locale candidiamo Firenze a sperimentare un sistema integrato di telemonitoraggio della salute ad adesione volontaria degli anziani quasi-non-autosufficienti tramite sensoristica e dispositivi tecnologici indossabili.

**1.19 Senior housing e co-housing ibrido.** Davanti alla fragilità e disgregazione sociale che è andata pian piano allargandosi anche a Firenze, vogliamo proporre iniziative a trazione pubblica per la realizzazione di senior housing e co-housing che abbiano come target sia giovani che anziani, e che anzi prevedano la convivenza mista di queste categorie.

## Sport

**1.20 Sport come educazione e grandi eventi.** Riconosciamo il ruolo sociale ed educativo delle ASD e vogliamo pertanto rafforzare l'alleanza tra queste ultime, il Comune e i Quartieri. Intendiamo migliorare le procedure di assegnazione degli impianti e impegnare il Comune alla trasparenza ex ante dei criteri di valutazione, revisionando i regolamenti stessi e coinvolgendo i Quartieri nelle commissioni. Avvieremo inoltre, insieme all'Università di Firenze, uno studio delle possibilità di realizzazione di impiantistica privata per allargare l'offerta disponibile ai cittadini. Vogliamo infine continuare ad attrarre grandi eventi sportivi che favoriscano lo sviluppo della cultura dello sport, prevedendo un impegno attivo del Comune e dei suoi uffici nella sottoscrizione di accordi di sponsorship pluriennali.

**1.21 Restyling del Franchi e riqualificazione del quartiere.** Dobbiamo portare a compimento il restyling dello stadio Artemio Franchi, attuando il progetto vincitore del concorso internazionale e avviare un dialogo con AC Fiorentina e Governo per reperire le risorse mancanti (circa 50 milioni di euro). Vogliamo infatti utilizzare i 55 milioni di euro dei fondi PNC non sullo stadio, ma sui progetti qui descritti di rigenerazione urbana e di risposta al tema della casa e alloggi per studenti. E' inoltre impegno progettare il passaggio della tramvia da Viale Paoli (con sottoattraversamento) e realizzare la ztl viola.

## Amministrazione intelligente

**1.22 Fondazione Innovazione Urbana.** Vogliamo creare una Fondazione dedicata all'innovazione urbana, in partenariato con l'Università e con enti del Terzo Settore,

con la finalità di promuovere iniziative di informazione, conoscenza, coinvolgimento dei cittadini ma anche di azione diretta nella sperimentazione di pratiche di urbanismo tattico e prototipazione delle trasformazioni urbane come metodo per anticipare cambiamenti su larga scala (es. zone 30, pedonalizzazioni, depavimentazioni, attivazione temporanea di immobili e spazi pubblici).

**1.23 Viva i quartieri!** I quartieri sono il punto di contatto più accessibile tra cittadini e istituzioni. Vogliamo potenziare il ruolo dei consigli di quartiere e del decentramento delle funzioni, a partire dal trasferimento di poteri e risorse direttamente in capo ai Quartieri per quanto concerne gli interventi di manutenzione ordinaria e cura della città nonché creando luoghi di incontro/ascolto anche a livello di rione. Ci impegneremo inoltre nello svolgimento di una giunta comunale in trasferta una volta al mese presso ogni sede di Quartiere e nella trasparenza delle informazioni circa l'avanzamento di tutti i progetti a partire dall'avanzamento dei cantieri.

**1.24 Fiorentiners e stranieri non comunitari.** Fiorentini non solo si nasce, ma anche lo si diventa. Consapevoli che la legge nazionale non concede strumenti di partecipazione attiva agli stranieri non residenti, vogliamo istituire da un lato il "Consiglio degli Stranieri Non Comunitari e Apolidi" convocato periodicamente a cura del Presidente del Consiglio Comunale, per favorire politiche di integrazione delle comunità straniere, dall'altro una Consulta dei residenti temporanei, dando la possibilità a cittadini italiani domiciliati a Firenze in possesso di regolare contratto di affitto di almeno 3+2, di esprimere dei rappresentanti che possano portare le loro istanze all'interno del Consiglio Comunale.

**1.25 Reddito di nuova residenza.** Proponiamo l'istituzione del reddito di nuova residenza in centro storico e di nuova attività commerciale nei quartieri più periferici: un incentivo per tornare ad abitare in centro storico, in case che erano adibite ad Airbnb, e un incentivo ad aprire nuove attività commerciali o di servizio nei quartieri più periferici della città dove il commercio di vicinato è maggiormente in sofferenza e rappresenta invece un presidio sociale importante per una città più sicura e prossima (da realizzarsi con entrate provenienti dal turismo e da fondi europei pon metro).

**1.26 Fiorino d'oro, scelta condivisa.** Il Fiorino d'oro è un riconoscimento istituzionale, pubblico e apartitico. Vogliamo che l'assegnazione del Fiorino d'Oro e delle Chiavi della Città avvengano su proposta della conferenza dei capigruppo.

**1.27 What's up Firenze?** Spesso ci lamentiamo perchè non eravamo a conoscenza di un'iniziativa, un'attività, un evento, un festival. Proponiamo la creazione di un sistema di messaggistica istantanea (whatsapp) per avvisare i cittadini delle iniziative in città e delle notizie più urgenti da comunicare.

## Genitorialità e giovani

**1.28 Centro per genitori.** L'istituzione di un "centro per genitori" sarebbe un punto di riferimento per le famiglie in cerca di supporto e risorse per l'educazione e la crescita dei loro figli. Qui, genitori e tutori potrebbero accedere a consulenze, workshop e servizi di sostegno per affrontare le sfide legate all'educazione dei loro bambini, fornendo loro strumenti e risorse pratiche per affrontare situazioni complesse.

**1.29 Educazione alle emozioni, digitale ed educazione tra pari.** L'implementazione di strategie di prevenzione del bullismo e l'offerta di supporto ai bambini e ai ragazzi vanno oltre la semplice identificazione e gestione dei casi di bullismo. Le determinanti del bullismo sono molteplici e il mondo digitale, specialmente post covid, ha aggravato molti comportamenti. Vogliamo lanciare un'alleanza tra scuole, comune, psicologi e Terzo Settore per la realizzazione di un programma di prevenzione che insegni l'empatia, la gestione delle emozioni e le competenze sociali e l'uso consapevole dei media al fine di creare un ambiente scolastico più inclusivo e rispettoso per tutti i bambini.

**1.30 Viva la mamma e il babbo.** Nei primi 3 anni di vita la completa mobilità in bici o autobus è difficile. Lavoriamo per renderla più facile e possibile, nel frattempo intendiamo estendere i permessi di parcheggio "Viva la mamma", cioè per figli da 0 a 3 anni, da 2 a 3 anni.

## Salute

**1.31 La salute non è un "di cui".** E' vero che la salute è materia regionale, ma una città che ha a cuore i propri cittadini deve impegnarsi per garantire accessibilità, qualità e capillarità dell'offerta di servizi. Vogliamo un Osservatorio stabile sulla salute dei cittadini che possa essere base informativa per affrontare le

discussioni con le istituzioni preposte e orientare così la presenza dei servizi dove maggiormente servono.

**1.32 Welfare di prossimità.** Vogliamo promuovere un tavolo di co-progettazione con Regione Toscana, ASL e Terzo Settore per avviare la sperimentazione di un progetto capillare di welfare di prossimità.

**1.33 La bellezza cura.** Vogliamo valorizzare la presenza dei consultori, da un lato facendo pressione sulla Regione perché sia garantita continuità, capillarità e accessibilità degli stessi, dall'altra promuovendo un concorso cittadino tra le scuole di design presenti in città per la riqualificazione estetica dei consultori e delle case della salute. E' ampiamente dimostrato l'impatto della qualità estetica dei luoghi di cura sulla facilità degli utenti al loro accesso nonché sulla salute mentale degli stessi.

# Qualità dell'ambiente



*“Nessuna creatura basta a se stessa, esse esistono solo in dipendenza le une dalle altre”*

*“Il clima è un bene comune, di tutti e per tutti”*

Laudato Sì, Enciclica sulla cura della casa comune di Papa Francesco 2015

## QUALITA' DELL'AMBIENTE

PARCHI E VERDE URBANO.....	14
RIGENERAZIONE URBANA.....	15
ENERGIA E UTILITIES.....	17
BICICLETTA.....	17
AMMINISTRAZIONE INTELLIGENTE.....	18
SCUOLE E BAMBINI.....	18
CITTA' E ANIMALI.....	19
PARTECIPAZIONE E SOSTENIBILITA'.....	20
SICUREZZA.....	21
FUTURO VERDE.....	21

## Parchi e verde urbano

**2.1 Firenze Città-Spugna:** corridoi ecologici, de-pavimentazione, sistemi drenanti e di mitigazione del clima per il recupero delle acque piovane. Il modello di città spugna, con lo sviluppo degli interventi di drenaggio urbano sostenibile e di infrastrutture verdi polifunzionali consente il riuso delle acque meteoriche per fini irrigui (compreso quello per il verde pubblico), lo stoccaggio ed il trattamento dei flussi senza entrare in competizione con il circuito pregiato di acqua potabile, in futuro risorsa sempre più preziosa e sempre più difficilmente gestibile. Per governare tutto questo, gestire gli impatti sui più fragili e alla luce di

fenomeni di climate gap sempre più diffusi, è una nostra priorità redigere e approvare in tempi brevi l'atteso, e ad oggi ancora assente, Piano del Verde e degli Spazi Pubblici Aperti della Città di Firenze.

**2.2 Arno navigabile!** L'Arno è una risorsa inestimabile per la città. Vogliamo l'Arno navigabile non per i tour turistici ma come via per spostarsi in città a bordo di un sistema di trasporto pubblico (anfibo-bus) per alleggerire il traffico su terra nelle tratte che lo consentono.

**2.3 Pensiamo da alberi! La gestione del verde rispettosa del benessere e della salute delle piante** Il clima sta mettendo in crisi tutti gli esseri del Pianeta, e dunque anche le piante ne soffrono. Riteniamo necessario istituire una commissione di aggiornamento tecnico-scientifico sulla gestione del verde pubblico e delle alberature, coinvolgendo l'Università, gli enti di ricerca, l'associazionismo e il Consiglio comunale, al fine di aggiornare le pratiche di potatura e gestione del verde alla luce delle più avanzate teorie e pratiche basate su rispetto e sostenibilità, ma anche alla luce di quanto stiamo apprendendo in termini di resilienza del parco arboreo ai cambiamenti climatici. Gli alberi non hanno voce e non possono votare, ma per noi sono parte della nostra comunità.

## Rigenerazione urbana

**2.4 Andare all'Osmannoro non sarà mai stato così bello.** E' tempo di affrontare la riqualificazione delle zone industriali della città, in particolare a partire dall'Osmannoro, dove realizzare un progetto di forestazione urbana e depavimentazione (è l'isola di calore più importante della città, e ci abita un terzo della popolazione dipendente), portarci la tramvia e creare un museo-laboratorio didattico-spazio eventi per raccontare la storia delle grandi aziende del territorio, a partire dalla Nuovo Pignone.

**2.5 Mercafir urban jungle.** L'area della Mercafir è la seconda più grande isola di calore della città e ad oggi non è oggetto di alcun progetto di trasformazione credibile. Vogliamo dare valore a un progetto contemporaneo di "nuovo mercato ortofrutticolo" che unisca lavoro, spazio fiere e un grande parco ispirato al pensiero del "terzo paesaggio", oltrepassando la classica impostazione del giardino all'italiana che inibisce ogni uso estemporaneo degli spazi verdi.

**2.6 Liberare spazio per nuove funzioni.** Interrare Viale Belfiore e Viale Guidoni libererebbe spazio ad aree pedonali verdi e ciclabili, è impegnativo ma ne

avremmo tutti enormi benefici. Inoltre darebbe la possibilità di realizzare nello spazio liberato due nuove aree: un nuovo polo degli sport urbani (dal parcour allo skateboard) in Viale Guidoni e nuovi spazi per start-up, aziende e luoghi deputati all'arte contemporanea in Viale Belfiore sul modello della Somerset House di Londra.

**2.7 Nuova Piazza Vittorio Veneto.** Vogliamo inoltre realizzare il progetto del Poggi per la nuova piazza Vittorio Veneto e l'ingresso al Parco delle Cascine in una continuità di verde dai Lungarni e Corso Italia, con riapertura al traffico di Lungarno Vespucci.

**2.8 Verde urbano "nature based".** D'ora in avanti la riqualificazione del verde urbano sarà guidata dalla considerazione che il verde è una infrastruttura multifunzionale. Nessun intervento di riqualificazione di piazze e strade sarà approvato se non conterrà non solo verde come arredo, ma verde come dispositivo, prevedendo funzioni di assorbimento delle acque piovane, mitigazione delle anomalie termiche, promozione della biodiversità e dei corridoi ecologici o generazione di energia.

**2.9 Utilizzo sociale dei beni pubblici.** Vogliamo un centro culturale in ogni quartiere, e meglio ancora in ogni rione. Per farlo censiremo gli spazi pubblici inutilizzati e mapperemo i fondi commerciali vuoti, che rappresentano cesure nel tessuto ambientale e sociale della città. Daremo inoltre forza ai patti di collaborazione come strumento di presa in carico di beni comuni, proprio a partire dal verde urbano.

**2.10 Eliminazione barriere architettoniche.** Vogliamo realizzare un Piano Straordinario di abbattimento delle barriere architettoniche, che sia strumento per rendere l'ambiente urbano compatibile con la vita e le capacità di tutte e tutti, con un ufficio comunale appositamente dedicato alla programmazione e al monitoraggio di questi interventi.

**2.11 Sport Urbanism.** Ci ispireremo allo "sport urbanism", per promuovere un piano di microinterventi che trasformino aree anche molto piccole (zone dove montare una canestro, una piccola rampa skate, mettere tavoli da ping pong o scacchi nelle piazze, ecc.) a favore dello sport di strada per creare isole di socialità gratuite e accessibili a tutti.



## Energia e utilities

**2.12 Autonomia energetica entro 10 anni.** L'esperienza della produzione di energia rinnovabile sul modello delle turbine in Arno indica una via da perseguire con convinzione. Vogliamo accelerare i percorsi di autorizzazione della messa in opera di pannelli solari privati e facilitare alleanze virtuose con ESCO a vocazione sociale e cooperative per arrivare in 10 anni alla totale indipendenza energetica di Firenze. Non è utopico, si può fare.

**2.13 Comunità energetiche.** Le "comunità energetiche" rappresentano una modalità diffusa per favorire sistemi di produzione locale di energia, coinvolgendo cittadini, imprese, istituzioni e terzo settore. Pur applicandosi bene ad aggregare piccole produzioni individuali, sono anche lo stimolo per creare grandi capacità di generazione. Vogliamo comunità energetiche in tutta la città e uno sportello pubblico per accompagnarne la costituzione.

**2.14 Multiutility.** L'idea che il piano ad oggi presentato per la Multiutility sia "possibile senza quotazione in borsa" non ha gambe. Convinti che i beni pubblici non debbano essere quotati, l'attuale piano è legato mani e piedi alla prospettiva della quotazione, senza quest'ultima quel piano non esiste. Firenze Democratica intende quindi proporre la revisione del piano, che abbia la non-quotazione non come vincolo ex-post ma come intento ex ante, e che unisca l'ispirazione di una multiutility come Agsm (nata dalla fusione delle municipalizzate di Verona e Vicenza) a modelli innovativi come la forma in società benefit e l'uso dei già citati Social Bond come strumenti di raccolta di capitale.

**2.15 Distrettualizzazione della rete idrica e smart metering:** Lavoreremo con Publiacqua per un piano di interventi di distrettualizzazione della rete idrica e l'allargamento nell'uso di smart metering per combattere lo spreco e la dispersione dell'acqua.

## Bicicletta

**2.16 Pedalare!** Ci impegniamo per il completamento della bicipolitana, comprese le tratte Firenze-Galluzzo e Firenze-Tavarnuzze, a cui affiancare la realizzazione di parcheggi sicuri per le biciclette (bike-boxes e strutture coperte) ad oggi totalmente mancanti nonché intendiamo coinvolgere università e imprese private del territorio in un concorso dedicato alla progettazione di dispositivi di

sicurezza e controllo per abbattere i furti che siano leggeri e a basso costo con l'intento di regalarli a 100.000 cittadini proprietari di bicicletta.

**2.17 Una bici per i giovani** Per incrementare la cultura e la diffusione delle due ruote il Comune conferirà un bonus acquisto per una bicicletta ad ogni quattordicenne residente a Firenze, e promuovere un abbonamento gratuito al bike sharing per un anno per i diciottenni.

## Amministrazione intelligente

**2.18 Commissario per la neutralità climatica.** La transizione ecologica richiede azioni trasversali. Non basta dunque il vecchio "assessore all'ambiente", serve invece un commissario speciale per la neutralità climatica il quale sarà chiamato a validare ogni progetto di trasformazione urbana sotto il profilo della neutralità e del bilancio di carbonio, nonché coordinerà i lavori di una "Consulta per la neutralità climatica" composta da aziende, parti sociali, università e terzo settore, con l'obiettivo di promuovere tecnologie di recupero delle materie prime critiche e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Rendere Firenze una città Carbon Negative, produttrice di crediti di carbonio utilizzabili per supportare nuove iniziative, si può!

**2.19 Innoviamo i modelli di gestione dei grandi parchi.** Vogliamo introdurre ed estendere nuovi modelli per la gestione di alcuni grandi parchi pubblici sulla scia dell'esperienza del Parco di Poggio Valicaia a Scandicci (mediante bandi dove si affida a cooperative non solo la gestione del verde pubblico, ma anche la promozione in questi spazi di eventi per viverli al meglio). Per quanto concerne le Cascine vogliamo costituire un ente parco, sul modello delle altre città europee, perchè la frammentazione delle competenze rende impossibile un approccio integrale alla sua valorizzazione. Lo stesso vogliamo fare sul parco Florentia.

## Scuole e bambini

**2.20 Mangiare biologico a scuola.** Proponiamo di introdurre cibo biologico come unica opzione nelle scuole elementari ed asili, promuovendo abitudini alimentari più salutari e sostenibili tra i giovani e sensibilizzando sulla importanza dell'agricoltura biologica e della produzione sostenibile di cibo.

**2.21 Nuove scuole per l'infanzia.** L'edilizia scolastica è una grande ferita della società di oggi, tanto per la mancanza di strutture, quanto per la loro condizione estetica e funzionale. Ci impegneremo per la definizione di un piano di realizzazione di nuove strutture per asili nido e ludoteche pubbliche, prediligendo progetti di architettura organica e sostenibile, che utilizzi materiali naturali e progettazione del verde non come arredo ma come dispositivo educativo. Previsione del tempo pieno in tutte le scuole per aiutare i genitori lavoratori.

**2.22 Massa Marmocchi Firenze.** Massa Marmocchi è un progetto del comune di Milano che stimola, un po' come il nostro vecchio "pedibus", gruppi di genitori a prendere in carico l'accompagnamento a scuola dei bambini in bicicletta. Non sempre bisogna reinventare la ruota, Massa Marmocchi ha prodotto pratiche, toolkit e insegnamenti che possiamo portare e replicare a Firenze.

## Città e animali

**2.23 Non siamo gli unici abitanti della città.** La Firenze che immaginiamo considera il regno animale determinante nell'equilibrio ecosistemico della città, siano essi animali selvatici o domestici. Le sponde dell'Arno, del Terzolle e del Mugnone devono diventare stabilmente vivibili per i cittadini mantenendo quell'equilibrio tra verde curato e verde selvaggio, necessario alla preservazione dei corridoi ecologici e risorsa per tutti gli animali selvatici ma anche per quelli domestici. Per l'Arno, vogliamo istituire il parco lineare, riprendendo l'idea del progetto Rogers. Realizzeremo presso il Parco degli Animali un pronto soccorso veterinario in collaborazione con la ASL ed un banco alimentare per gli animali d'affezione di famiglie indigenti.

**2.24 Sportello pubblico per la tutela degli animali.** Vogliamo mappare tutte le associazioni dedicate alla tutela degli animali e istituire uno sportello in grado di fornire linee guida, informazioni pratiche, protocolli, numeri e contatti delle associazioni operanti nella tutela degli animali. Sappiamo quanto sia complicato ricevere assistenza quando ci troviamo con un animale bisognoso o in difficoltà ed è per questo che vogliamo potenziare ogni sistema di cura e di collaborazione. Inoltre, riteniamo essenziale poter comprendere e valutare l'efficacia dei nostri servizi ed è per questo che intendiamo istituire una Commissione che possa programmare percorsi di formazione specifica unitamente ad Università, Centri di Ricerca ed Associazioni, con feedback e resoconti delle attività sul territorio e continuità operativa con lo Sportello Pubblico.

**2.25 Stop al racket dei cani.** Intendiamo prendere di petto il contrasto a questa piaga odiosa, che impatta spesso la vita stessa ed il benessere delle comunità canine garantendo altresì maggior controllo sulle effettive registrazioni con microchip e maggior vigilanza sulle situazioni di strada complesse.

## Partecipazione e sostenibilità

**2.26 Assemblee dei cittadini e bilancio partecipato.** La cura del territorio non deve dipendere unicamente dall'approccio "top-down" del Comune. Per questo vogliamo cambiare lo Statuto del comune di Firenze per inserire lo strumento delle assemblee dei cittadini (proposta di Prossima Democrazia e di Cappato) come stabile strumento di co-progettazione degli interventi. Inoltre, è tempo di introdurre lo strumento del bilancio partecipato, anche a livello di quartiere, per individuare con i cittadini ogni anno, in occasione del bilancio preventivo, i progetti su cui investire una quota parte delle risorse a bilancio (per servizi e opere).

**2.27 Un bilancio più giusto.** La sostenibilità intergenerazionale del vivere a Firenze passa da una minor dipendenza dalle entrate legate al turismo. Vogliamo una rimodulazione in senso progressivo dell'Irpef per i redditi più alti, mantenendo l'esenzione sotto ai 25.000. A fronte di questo prevediamo l'investimento delle maggiori entrate in servizi sociali per i non abbienti ed anche per l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati, che si traducono in un maggiore investimento in prevenzione e sicurezza sociale per tutta la città.

**2.28 Value-based Procurement nella Rigenerazione Urbana.** Il concetto di Value-Based Procurement è per il momento una questione legata alle gare d'appalto/acquisto del pubblico in ambito salute, e si basa sul valutare (spesso superare) il concetto di valutazione sul costo rispetto ai risultati attesi in termini di più ampio impatto sui pazienti. Ma come già è stato per il green procurement anche per la rigenerazione proponiamo di inserire un vincolo "sociale" per cui l'avvio di cantieri sopra i 5000 mq preveda tra i parametri di approvazione l'evidenza di impatto sociale previsto.

**1.29 Toponomastica con voto online.** Dare un nome alle vie può sembrare cosa di poco conto, ma è proprio tramite "il nominare" che diamo forma alle nostre visioni. Vogliamo che i cittadini possano esprimersi direttamente nelle scelte di toponomastica della città.

**2.30 Cittadini virtuosi e premialità.** I comportamenti individuali appaiono piccoli per ognuno di noi ma aggregati diventano fenomeni altamente impattanti. Vogliamo implementare il Passaporto del Cittadino Virtuoso, con l'obiettivo, per tutti coloro che scelgono di aderire, di tenere traccia dei comportamenti e di assegnare benefici ai cittadini virtuosi, anche tramite l'uso di piattaforme digitali.

## Sicurezza

**2.31 Spazi verdi come luoghi di aggregazione sicuri e curati:** Per Firenze Democratica la città sicura è una città che si prende cura di se stessa (si-cura), unendo presidio attivo dal basso, integrazione degli interventi con le forze di polizia e regia integrata delle informazioni e azioni sul territorio. Vogliamo un piano per rigenerare le zone verdi, parchi e piazze, che preveda da un lato sorveglianza adeguata e manutenzione costante, dall'altro progetti di partecipazione attiva dei cittadini che con appositi patti di gestione temporanea possano realizzare nei parchi attività e presidi.

**2.32 Cura delle marginalità e sicurezza come bene comune.** Illegalità e insicurezza albergano più facilmente ai margini sociali e territoriali, laddove è più complicato offrire servizi adeguati. Oltre alla lotta all'indigenza è importante prevedere presidi di legalità e luoghi di socializzazione e di contrasto alle dipendenze. Occorre incentivare l'accoglienza e la regolarizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici straniere perché anche l'integrazione è un fattore importante quando parliamo di sicurezza. Per muoverci in questa direzione pensiamo sia necessario istituire un Coordinamento dei Comitati di Quartiere per la Sicurezza Urbana che veda il coinvolgimento dell'Assessorato alla Sicurezza e al Sociale e le Forze dell'Ordine.

**2.33 Chi va piano va sano e va lontano.** Bassa velocità in città migliora la sicurezza stradale e riduce l'inquinamento. Vogliamo ampliare le zone in cui chiedere il rispetto di limiti di velocità ridotta (le c.d. zone 30) e promuovere una campagna di sensibilizzazione ed educazione dei cittadini perché rispettino più facilmente le norme di sicurezza stradale. Tale misura coincide con l'esigenza e le altre misure da noi previste per incentivare la mobilità dolce.

## **Futuro verde**

**2.34 Future: il polo dell'innovazione urbana verde.** Vogliamo creare un luogo che sia casa delle organizzazioni che operano per accompagnare la città nella transizione ecologica. Identifichiamo questo hub green in Villa al Ventaglio, Rusciano o Manifattura Tabacchi. Sul piano internazionale riconosciamo in C40 il network globale di città che meglio lavora per affrontare i grandi temi della trasformazione e della giustizia ambientale e sociale urbana. Vogliamo candidare Firenze a farne parte.

**2.35 Natura, spiritualità e dialogo interreligioso.** Che sia opera del divino o un'incredibile casualità, c'è un lato spirituale nella natura. A partire da questo pretesto vogliamo creare la Conferenza Stabile per il Dialogo Interreligioso che promuova momenti di scambio culturale di interesse nazionale e ricadute pratiche in termini di proposta e azione sul territorio.

# Qualità del lavoro



*“Innovazione e conoscenza sono motori per allargare la libertà. Prima viene la libertà e solo dopo l'uguaglianza; ed è la vera, la sola misura del cambiamento anche nei rapporti di lavoro e nella possibilità di ridurre le disuguaglianze”*

Bruno Trentin

<b>QUALITÀ DEL LAVORO.....</b>	<b>20</b>
INNOVAZIONE.....	20
LAVORO DIGNITOSO.....	22
SICUREZZA SUL LAVORO.....	22
CARCERE.....	23
AMMINISTRAZIONE INTELLIGENTE.....	23
CITTA' DELLE DONNE.....	24
PROGETTAZIONE URBANA.....	25
TURISMO E INTERNAZIONALITA'.....	26
FIRENZE ARCOBALENO.....	27
FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	28

## Innovazione

**3.1 Polo Tecnologico** : In collegamento con il campus e l'incubatore di Sesto Fiorentino vogliamo realizzare un Polo Tecnologico all'Osmannoro, dove favorire pensiero, accompagnamento e networking per l'imprenditoria di Firenze e il mondo delle startup.

**3.2 Mutualismo imprenditoriale.** Vogliamo inserire nel regolamento degli appalti del Comune di Firenze una clausola di premialità per gli enti privati che partecipano a gare o concessioni pubbliche qualora si impegnino a destinare

non meno del il 10% degli utili derivanti dall'attività oggetto della gara/concessione a favore di associazioni no profit locali.

**3.3 Innovazione, economia circolare e transizione ecologica.** Dalle comunità energetiche alla riduzione del consumo di suolo, dai nuovi materiali eco-compatibili alle pratiche di riuso e riciclo, vogliamo istituire un tavolo di co-progettazione con l'Università, le Scuole di Design e le imprese per sviluppare innovazioni nell'ambito economia circolare e transizione ecologica che sia punto di riferimento non solo cittadino ma anche regionale. Monitoriamo che i progetti di innovazione digitale e finalizzati alla transizione ecologica generino lavoro di qualità e non nuovo precariato.

**3.4 Firenze StartUp City.** Per favorire l'insediamento di startup servono infrastrutture (incubatori, acceleratori, ma anche strutture di accoglienza) e una filiera di realtà interessate ad investire (Business Angels, Fondi di Investimento e Sistema Bancario). Vogliamo potenziare ed allargare il protocollo "ecosistema innovazione" di Firenze includendo le realtà ancora assenti e lavorare perchè sia diffuso a livello metropolitano. Vogliamo inoltre sostanziare questo accordo con azioni dirette da parte del Comune, sostenendo una campagna di promozione metropolitana, nazionale e internazionale nonché agevolando la creazione di una "mentorship di ecosistema", ovvero una rete unificata di mentor e formatori a disposizione di tutti i programmi di accelerazione e di tutte le startup con sede a Firenze.

**3.5 Mercati rionali, mercati contadini e commercio diffuso.** Vogliamo sostenere i mercati rionali e contadini e tutte le forme di commercio diffuso sul territorio. I mercati sono luoghi di incontro, promotori di identità locale, soprattutto quando attenti alla filiera di approvvigionamento. I mercati contribuiscono alla vitalità dei nostri rioni, piazze, quartieri. Occorre approvare il piano del commercio per i raggruppamenti turistici, portare a compimento il progetto del nuovo banco architettonico, e riqualificare mercati esistenti come quello delle Cascine.

## Lavoro dignitoso

**3.6 Fine del massimo ribasso.** La politica del massimo ribasso è costellata di fallimenti, esternalità negative e generale degrado dei mercati del lavoro in cui si



applica. Sia quindi tolto il criterio del massimo ribasso e sia introdotta l'offerta economicamente più vantaggiosa (costo/efficacia, prezzo/qualità) e qualsiasi altra prescrizione che abbia il fine di tutelare il lavoro.

**3.7 Salario minimo per i dipendenti del Comune.** Lo abbiamo già chiesto con uno specifico atto in consiglio, ma proseguiremo la nostra battaglia per avere un salario minimo per i dipendenti del comune e per le ditte in appalto, spesso cooperative. Perché non sia più possibile leggere storie come quella dell'educatrice del comune, dipendente di una cooperativa, che si è poi dimessa perché non era più dignitoso lavorare per lo stipendio che riceveva. Occorre quindi aumentare quanto il Comune corrisponde alle ditte in appalto per permettere loro di aumentare la retribuzione ai propri dipendenti

**3.8 Congedo di paternità dei padri.** Nel percorso per la parità di genere è necessario che esistano sostegni e incentivi non solo per la donna ma anche per gli uomini. Proponiamo di estendere a 5 mesi il congedo di paternità per tutti i neo-padri, equiparando cioè tale congedo a quello oggi per legge nazionale concesso alle sole madri.

## **Sicurezza sul lavoro**

**3.9 Il caldo è maltempo.** Alla luce dei cambiamenti climatici occorre rivedere l'orario di lavoro dei lavoratori dipendenti e in appalto per ciò che concerne i servizi pubblici. Sta diventando disumano con l'innalzamento delle temperature lavorare nei cantieri a Firenze d'estate. Intendiamo lavorare con parti sociali e organizzazioni datoriali per individuare le fasce orarie in cui il lavoro NON diviene possibile nelle condizioni di "maltempo" da caldo estremo. Inoltre, chiediamo che i cantieri si attrezzino con nebulizzatori che mitighino l'esposizione all'anomalia termica, impongono soste frequenti e siano attrezzati con punti coperti di defaticamento, a partire da determinate fasce di temperatura, oltre a prevedere l'uso di abbigliamento di lavoro in materiale tecnico traspirante. Anche questa è sicurezza sui posti di lavoro.

**3.10 La Cittadella dell'Edilizia.** L'edilizia è tragicamente nota per le morti sul lavoro. Occorre un'alleanza trasversale perché la formazione sulla sicurezza sia sentita come obbligo fondamentale tanto dai lavoratori quanto dai datori. Per questo vogliamo accogliere e sostenere la proposta di creare una cittadella dell'edilizia insieme alla cassa edile e alle altre sigle sindacali e datoriali per

investire sulla formazione dei lavoratori e per sostenere il settore sul nostro territorio

## Carcere

**3.11 Sollicciano è Firenze.** Occorre affrontare di petto la situazione in cui versa il carcere di Sollicciano per i problemi strutturali e per le condizioni in cui oggi versa l'istituto penitenziario. Vogliamo dare attuazione alla scheda inserita nel POC per la rigenerazione urbana della zona circostante al carcere e lavorare per includere i detenuti in percorsi di reinserimento lavorativo

## Amministrazione intelligente

**3.12 Protocollo sulla qualità del lavoro nel turismo.** Un percorso che Cecilia Del Re aveva già iniziato e al quale vogliamo dare nuova spinta è quello per la creazione di un protocollo tra sindacati e rappresentanti degli albergatori, dove si individuavano una serie di indirizzi condivisi per il settore del turismo volto ad una maggiore sostenibilità e dove si condivideva la lotta ai contratti pirata, ovvero a quei contratti sottoscritti dalle associazioni non riconosciute

**3.13 Digitale e accessibilità.** Per pianificare è necessario conoscere. Promuoveremo la creazione di una mappa della situazione digitale nell'area metropolitana per favorire sinergie e promuovere l'accessibilità digitale. Un'attenzione particolare vorremo darla all'utilizzo del digitale per ridurre il divario generazionale e per essere più vicini ai cittadini, in particolare agli anziani soli, in continuità con il progetto regionale "connessi in buona compagnia".

## Città delle donne

**3.14 Tavoli di consultazione e più donne nei ruoli apicali delle partecipate.** Conoscere è il primo strumento per intervenire. Vogliamo strutturare tavoli di consultazione permanenti con le Reti dei Centri Antiviolenza, attraverso il D.P, e costituire tavoli di consultazione mirati, con portatori di interesse (donne, ragazzi, ex bambini) per facilitare l'ascolto e la partecipazione delle vittime. La parità di genere deve essere una priorità per l'amministrazione. Questo intento va concretizzato nella promozione di una maggiore presenza femminile nei consigli

di amministrazione e tra le figure apicali (presidente e amministratore delegato) delle società pubbliche partecipate e controllate.

**3.15 Sostegno alla residenza per nuclei vittime di violenza di genere.** Tramite Casa SpA istituiremo un Fondo di garanzia per edilizia popolare per nuclei vittime di violenza di genere e neomaggiorenni in uscita da famiglie maltrattanti. A questo saranno affiancate misure per affitti calmierati e un protocollo con le associazioni del territorio per l'implementazione di politiche e case di semiautonomia dopo la protezione in casa rifugio.

Sul modello inaugurato dalla comunità delle Piagge vogliamo inoltre lanciare una campagna pubblica per la creazione di specifici Fondi di Garanzia finanziati sia dal pubblico sia da privati cittadini a sostegno non solo dei nuclei sopra citati ma in generale di tutte le categorie fragili

**3.16 Accompagnamento al lavoro.** La Regione Toscana ha potenziato, su proposta di Artemisia e di alcune reti di centri antiviolenza, i tirocini lavorativi previsti all'interno del progetto con i Centri per l'Impiego fino a 1.000 euro al mese. Vogliamo far conoscere e stimolare l'adozione di questa buona prassi, anche a livello nazionale. Sul territorio cittadino invece, vogliamo promuovere la sinergia con aziende e sindacati perchè vengano finanziati progetti di conciliazione che accordino ulteriori flessibilità per le donne e i giovani in uscita da situazioni familiari di violenza.

**3.17 Corro da sola, ma sono al sicuro.** Abbiamo immaginato un progetto articolato per aumentare la sicurezza dei parchi che prevede paline SOS, presidi e segnalatori di pericoli, segnalazione di punti di primo soccorso, ben visibili e ben illuminati; segnalazione dei percorsi di fuga e delle uscite su mappe, localizzate in maniera ben visibile e ben illuminati; installazione di paline di SOS nei punti a minor sorveglianza e maggior rischio, ben visibili e ben localizzate; localizzazione delle paline indicata su mappe visibili in più punti delle aree verdi. Tutto questo accompagnato da progetti anti-violenza che prevedano la dotazione di segnalatori salvavita, da distribuire alle donne che ne fanno richiesta, per svolgere in sicurezza attività fisica nei parchi, visite nei cimiteri, passeggiate solitarie

## Progettazione urbana

**3.18 Stop a nuovi supermercati alimentari e divieto all'espansione degli esistenti.** Ci sono "no" che aiutano a crescere. Tra questi c'è lo stop a nuovi

supermercati di tipo alimentare, e quello per impedire la possibilità per gli esistenti di ampliarsi. Data la dimensione della nostra città è solo fermando questa espansione che tuteliamo il piccolo commercio e realizziamo concretamente opportunità diffuse e capillari per imprese di commercio locale, così importanti per il tessuto vitale di una città e il suo presidio territoriale.

**3.19 Firenze artigiana.** E' tempo di dare un nuovo impulso agli eventi di promozione dell'artigianato. Bene la Mostra dell'Artigianato, ma dopo Taste, legato al gusto, e Testo, legato all'editoria, possiamo dedicare una manifestazione così ben organizzata come Pitti anche agli artigiani di ieri e a quelli di oggi, che uniscono le nuove tecnologie e la sostenibilità nelle loro lavorazioni che sono linfa vitale per settori ad alto valore aggiunto come la moda.

**3.20 Casa delle Eccellenze artigiane nella caserma Santa Maria Novella.** Da tempo le categorie degli artigiani chiedono un luogo dove unire formazione, supporto alle startup artigiane e visibilità. Per noi la casa naturale di questo luogo è la Caserma di Santa Maria Novella, il cui masterplan va in parte rivisto, perché deve essere un luogo vivo e vissuto, e non un luogo dove si ospitano ancora musei. Basta nuovi musei in centro storico.

**3.21 CCN soggetti attivi.** Occorre rendere i Centri Commerciali Naturali protagonisti non solo delle iniziative che promuovono con bandi e contributi ma anche di altre scelte legate alla viabilità, alla pedonalizzazione, ai nuovi servizi, nonché dare loro la possibilità di concertare, validare e pianificare le nuove aperture. Solo così il comune non prende da solo scelte calate dall'alto ma le condivide con chi vive ogni giorno sul territorio.

**3.22 Nuovo progetto Murate:** Le Murate sono state un caso di rigenerazione pubblica pluricitato e apprezzato. Pensiamo sia giunto il momento di un nuovo salto di scala, posizionando le Murate al Centro di un progetto in grado di creare un centro di produzione artistica incentrato sul lavoro nel mondo dell'arte e della cultura, in partenariato con enti locali, nazionali e internazionali. Per realizzare concretamente un primo prototipo intendiamo guardare ai fondi del New European Bauhaus, impegnando l'ufficio progettazione del Comune di Firenze in questa direzione.

## Turismo e internazionalità

**3.23 Progetto Be.Long per il Supporto agli Studenti e Lavoratori.** Perché l'esperienza degli oltre 40.000 studenti stranieri presenti a Firenze ogni anno, a cui si aggiungono lavoratori temporanei spesso sempre nel settore della conoscenza, sia meglio integrata nella città vogliamo potenziare il progetto Be.Long per fornire supporto a chi arriva a Firenze per studio o lavoro accompagnando alla connessione con realtà di volontariato, comunità, cultura e attivismo nel territorio.

**3.24 Congressi: co-Progettiamo su Temi Chiave:** I congressi sono opportunità di sviluppo locale e di connessione globale. Serve un piano integrato che unisca imprese, università e Comune per progettare un programma ambizioso di ospitalità congressuale unito da un filo rosso di posizionamento tematico. Guardiamo in particolare ai temi della sostenibilità intesa nella sua più alta versione innovativa ed industriale.. Il Comune assumerà il ruolo di coordinamento e collegamento, facilitando la comunicazione e l'informazione e l'attrazione di sponsorship.

**3.25 Innovation Management.** Le migliori esperienze di innovazione urbana si avvalgono di una figura tecnica e politica con la funzione di coordinamento delle funzioni economiche e di innovazione che metta insieme l'ecosistema innovazione; (Fondazione R&S, CRF, Camera di Commercio Università etc.), e che si occupi della creazione di network tra poli tecnologici e città vicine (Città Metropolitana ma anche l'asse Firenze, Prato, Pistoia).

**3.26 Una nuova narrazione per la Firenze industriale.** La narrazione non fa la realtà...ma la prepara. Vogliamo dare spazio e attenzione mediatica alla vocazione industriale di Firenze, consapevoli che per farlo è necessario guardare al contesto allargato alla Città Metropolitana e che pertanto solo un'azione coordinata a questa scala può avere successo.

**3.27 Non solo centro storico.** Per portare i flussi turistici anche fuori dal centro storico incoraggiamo le cooperative di guide che si impegnino a proporre percorsi alternativi e diffusi al di fuori della zona Unesco .

**3.28 Firenze Europea.** Vogliamo valorizzare maggiormente la presenza dell'Istituto Europeo Universitario aumentando l'impatto di eventi come The State of The Union promuovendo la sinergia con Firenze Fiera, Palacongressi e con il sistema

museale cittadino. Possiamo progettare gli effetti indiretti sulla città di eventi di questo tipo sul modello di iniziative "off" come il FuoriSalone di Milano.

**3.29 Firenze città della Pace.** Firenze è città d'arte per eccellenza ma è sempre stata anche antesignana nella costruzione di rapporti internazionali e diplomatici, una città operatrice di pace sin dagli "Incontri del Mediterraneo" organizzati da La Pira negli anni '50. Deve tornare ad essere di esempio nella promozione della cooperazione e del dialogo tra i popoli. Sarà nostro impegno istituire un Forum permanente per la pace incentrato su di una nuova politica di disarmo globale, coinvolgendo tutte le Università italiane, straniere ed europee presenti sul nostro territorio.

## Firenze Arcobaleno

**3.30 Tavolo Arcobaleno e formazione contro le discriminazioni.** L'adesione del Comune al Toscana Pride, concedendo il patrocinio e partecipando alla manifestazione con il Gonfalone della città, sarà il primo passo per arrivare a istituire un "Tavolo Arcobaleno" inclusivo, con un programma condiviso di lungo termine, partecipato da associazioni e soggetti che si occupano del tema e operano nel territorio comunale, ricostruendo una collaborazione con l'assessorato alle Pari opportunità per promuovere un calendario di iniziative coordinate (formative, ludiche ed educative) mettendo a disposizione spazi, competenze e, dove possibile, fondi.

**3.31 Formazione contro le discriminazioni.** Il Tavolo sopra descritto (punto 3.30) avrà come primo compito lanciare un programma di formazione e informazione contro le discriminazioni rivolto al personale delle scuole aderenti, agli studenti e studentesse; programma da estendere anche al personale comunale compreso il corpo di Polizia Municipale.

## Formazione professionale

**3.32 Progetto Strategico ITS.** Posta l'importanza dell'Università, siamo convinti che la formazione professionale e gli ITS possano giocare un ruolo importante per il tessuto industriale e produttivo locale. Vogliamo quindi rilanciare lo sviluppo degli ITS sul territorio anche attraverso modalità innovative di ricognizione dei fabbisogni e recuperare una regia pubblica sulla formazione professionale in quei

settori che necessitano di manodopera di difficile reperimento e dove le aziende si sono organizzate o si stanno organizzando attraverso la costituzione di scuole private o addirittura interne all'impresa stessa.

**3.33 Fondi europei per politiche attive.** L'europa ce lo chiede, ma anche ce lo finanzia. Noi spesso non siamo però in grado di costruire progetti in grado di attrarre questa disponibilità. Sarà nostro impegno dare piena attuazione ai Protocolli sottoscritti tra sindacati e le diverse istituzioni del nostro territorio con l'obiettivo di indirizzare il più possibile i fondi europei e nazionali verso una formazione professionale mirata a favorire le politiche attive, la transizione scuola-lavoro, l'allineamento tra domanda e offerta e l'aggiornamento e la riconversione professionale, in particolare per chi ha perso il lavoro a causa di crisi o chiusura delle imprese.